

di Francesca Mazzalai



TUTTI GLI INSEGNAMENTI DI MARIA M.

CHI È DIVENTATO **GENITORE** LO SA: NON È AFFATTO FACILE. È UN CONTINUO CHIEDERSI: **“STO FACENDO BENE?”**, **“STO SBAGLIANDO?”**. LA RISPOSTA NON PUÒ DARCELA NESSUNO. SECONDO IL **METODO MONTESSORI** TUTTO È PIÙ SEMPLICE DI QUANTO CREDIAMO. NE ABBIAMO PARLATO CON **DANIELA SCANDURRA** DELL'ASSOCIAZIONE **IL MELOGRANO**

A volte ci si sente soli di fronte a un compito così arduo come quello di crescere ed educare i propri figli. Ci si rivolge ai genitori, a chi sta vivendo la stessa esperienza, ma anche a libri, manuali, riviste specializzate. Tutto, pur di trovare conferme (o almeno un briciolo di conforto) quando i dubbi ci assalgono. Eppure sembra sempre che i consigli non bastino, che non riescano a colmare l'insicurezza che – inevitabilmente – la responsabilità di una nuova vita porta con sé. Quanto sarebbe più facile poter trovare quelle risposte dentro di noi, in modo spontaneo, quasi istintivo. E assaporare la sensazione di comprendere nel profondo le ragioni delle nostre scelte. Bene. Quella che sembra un'utopia non è forse così impossibile da realizzare. A spiegarcelo è Daniela Scandurra - pedagoga formatasi al metodo Montessori

- che da anni lavora a stretto contatto con bambini e genitori. Ci incontriamo a Trento, in un pomeriggio d'estate, e mentre siamo sedute a parlare mi colpisce la serenità che mi trasmette.



Daniela Scandurra
Direttrice dell'Associazione Il Melograno

Lei – mi racconta – ha sperimentato in prima persona (come madre) quanto gli insegnamenti montessoriani possano cambiare la vita. La nostra è quella di chi ci sta vicino. “Tutto è cominciato alcuni anni fa – racconta Daniela – quando Alice, la mia bambina, aveva 6 mesi. Io e mio marito accogliamo l'invito di una scuola montessoriana di Brescia a partecipare a un momento di approfondimento sulla pedagogia montessoriana. In quell'occasione scoprii un modo nuovo di prendere in considerazione il compito di educare. Un modo in cui avevo sempre creduto ma che forse fino a quel momento non avevo compreso appieno.” “Da quel momento dentro di me – continua Daniela – ho maturato l'idea che avrei voluto per me e la mia bambina una scuola che portasse avanti l'approccio montessoriano.” Quell'incontro sarà l'inizio di un percorso



Maria Montessori e i bambini

soprattutto all'operatrice dell'associazione, una presenza amichevole, un appoggio, che offre l'aiuto che le mamme e i genitori chiedono. È proprio per questo che l'associazione è cresciuta così tanto in questi decenni.

Adesso abbiamo circa venti centri sparsi su tutto il territorio, due dei quali si trovano in Trentino. Uno a Trento e - da quest'anno - uno anche a Rovereto.

In ognuno dei centri si trovano pedagogiste, consulenti dell'allattamento, educatrici. A Trento in particolare collaborano anche maestre formate al metodo Montessori, anche se al pensiero di Montessori sono effettivamente vicini tutti i Melograno d'Italia. Fin dalla sua nascita infatti questa associazione è stata accompagnata da una madrina speciale, ovvero Grazia Honegger Fresco: l'unica allieva ancora vivente di Maria Montessori.”

Quindi è stato Il Melograno a portare il metodo Montessori in Trentino? “Esatto. Abbiamo cominciato a parlare attraverso incontri pubblici nel 2013 e poi nel 2015 abbiamo diretto i corsi per formare gli insegnanti che sono poi andati a lavorare nelle classi sperimentali attivate dalla Provincia a settembre 2016.

di trasformazione importante sia a livello personale che professionale, tanto che oggi una parte fondamentale del suo lavoro di pedagoga è diventata la diffusione del metodo che Maria Montessori ci ha lasciato in eredità. E proprio per questo Daniela mi racconta dell'associazione Il Melograno (di cui è direttrice), che dal 2015 è il punto di riferimento a Trento per l'Opera Nazionale Montessori. “Il Melograno – mi spiega – è un luogo di condivisione, dove i genitori possono trovare un sostegno attraverso percorsi di accompagnamento alla nascita, gruppi dopoparto, corsi di massaggio infantile, percorsi psicomotori e anche sostegno a domicilio.

Nasce nel 1981 a Verona come prima

associazione di mamme per le mamme, ovvero un gruppo di donne accomunate dal desiderio di cambiare il modo di accogliere il bambino alla nascita.”

Parliamo di quasi quarant'anni fa. “Sì, di tempi in cui la gravidanza e la maternità erano sostanzialmente delegati agli esperti. Questo desiderio di cambiamento si è poi mantenuto nel tempo, e ancora oggi è alla base del desiderio - da parte de Il Melograno - di fornire un aiuto concreto ai genitori, alle madri, durante il parto, l'allattamento e i primi anni di vita del bambino.

Dottoressa, quali sono le mamme che si rivolgono a voi?

“Sono mamme che hanno bisogno di fare rete con altre mamme. Il Melograno offre proprio questa possibilità grazie

UNICO PUNTO VENDITA ARTIGIANALE

LAVIS (TN) - Via Cembra, 1
Tel. 0461.240102
www.pasticceria-bronzetti.com

Orario: lun-merc-gio-ven-sab
7.30-12.30/15.00-19.30
Domenica: 7.30-12.30. Chiuso il martedì

*Un mondo di golosità...
...per i vostri momenti più dolci!*

Pasticceria

La Pasticceria Bronzetti, propone una vasta gamma di dolcissime specialità artigianali realizzate con materie prime altamente selezionate per offrirvi solo il meglio dell'arte pasticceria italiana...

Dottoressa quanto è stato importante l'apporto di Maria Montessori?

"L'introduzione del metodo Montessori ha rappresentato una vera rivoluzione copernicana per la pedagogia. Ci ha fornito molti elementi pratici, concreti, e soprattutto un altro modo di guardare al genitore e al bambino. È fondamentale recuperare e mettere a disposizione questo patrimonio di scoperte".

Eppure, eccezione fatta per il Trentino, c'è la sensazione che gli insegnamenti di Maria Montessori siano recepiti più all'estero che in Italia.

"In effetti all'estero si avvalgono del metodo fin da quando Maria Montessori l'ha promosso. I bambini e le mamme hanno le stesse necessità in tutto il mondo. Basti pensare che esistono scuole montessoriane anche in Nepal. Mentre in Italia c'è sempre stata maggiore difficoltà ad accogliere un approccio così diverso e rivoluzionario."

Le conferme della bontà di questo metodo arrivano anche dal mondo delle neuroscienze, è così?

"Sì. Oggi le neuroscienze confermano le straordinarie intuizioni di Maria Montessori, tanto che il suo metodo è ormai riconosciuto come rigorosamente scientifico. Montessori parlava di "mente assorbente" dei bambini, oggi i neuroscienziati, fra i quali il professor Leonardo Fogassi (uno degli scopritori dei neuroni specchio), parlano di "plasticità del cervello"."

Che cosa intendiamo per "plasticità del cervello"?

"Significa che il nostro cervello si modifica a seconda delle esperienze che l'individuo vive. Questo è ancor più valido nel caso dei neonati e dei bambini, poiché è proprio fino ai sei anni che si creano le basi del carattere, della personalità e dell'intelletto."

Come si possono aiutare i bambini in questa fase così delicata e importante della loro crescita?

"I corsi offerti da Il Melograno guardano proprio in questa direzione. Aiutare i genitori a realizzare un ascolto autentico delle necessità dei bambini, ad avere una maggiore conoscenza e padronanza di se stessi per una relazione più efficace e costruttiva con i propri figli."

Mi sta suggerendo che quello che ci serve è già dentro di noi.

"Esatto. Si tratta semplicemente di recuperare questo "sapere personale e perduto". Delegare agli esperti momenti fondamentali, dalla gravidanza all'educazione, ha indebolito infatti la fiducia nelle nostre competenze e creato nei genitori una grande confusione."

A questo proposito voi avete dato vita a un progetto specifico, chiamato Scuola Genitori. Di che cosa si tratta?

"È un'iniziativa che nasce nel 2016. Ci tengo a precisare che Scuola Genitori secondo l'approccio montessoriano è una proposta unica a livello italiano."

Rappresenta un luogo dove i genitori possono trovare risposte importanti e concrete alle domande che si pongono sull'educazione dei loro bambini."

Da quest'anno Scuola Genitori è strutturata su 3 livelli, che si differenziano per l'età dei bambini: da 0 a 3 anni, da 3 a 6 e da 6 a 11 anni."

In che cosa si distinguono questi livelli?

"Il primo livello è dedicato alla conoscenza del bambino: chi è il bambino, quali sono i suoi bisogni, e come realizzare una casa a sua misura."

Il secondo livello ha a che fare con il tema della "disciplina": come gestire la libertà e la disciplina all'interno del rapporto con i figli."

Mentre il terzo livello prevede dei gruppi di approfondimento per genitori che desiderano confrontarsi, rafforzare le conoscenze acquisite nei due livelli precedenti e consolidare uno stile educativo che contribuisca alla crescita felice dei propri figli."

Sembra un programma molto intenso. Rimane spazio anche per programmi futuri?

"L'impegno della scuola genitori richiede tanta energia, quindi nell'immediato uno degli obiettivi futuri è quello di portare la Scuola Genitori sul territorio."

Avete già in mente dove?

"In parte sì. Abbiamo avuto tantissime richieste di genitori della zona di Rovereto e quindi quest'anno porteremo Scuola Genitori anche lì con le prime due proposte, ovvero per i genitori di bambini da 0 a 3 e da 3 a 6 anni."

E per iscriversi dove si può cercare il Melograno?

"Ci potete trovare sia sul nostro sito

CHI È MARIA M.

"La mente assorbente". Così Maria Montessori chiamava la mente dei bambini. Il suo lavoro a contatto costante con i più piccoli le aveva dato la possibilità di sviluppare una filosofia e un metodo nel campo della "pedagogia scientifica".

Maria Montessori, nata a Chiaravalle il 31 agosto del 1870, sarà una delle prime donne italiane a laurearsi in medicina nel 1896. Nel frattempo studia pediatria, dedicandosi in particolare ai bambini con problemi psichici. Nel 1909 Maria apre la prima Casa dei Bambini e pubblica "Il metodo della pedagogia scientifica", che viene tradotto e apprezzato in tutto il mondo. Grazie al successo della prima scuola nascono la "Scuola magistrale Montessori" e l'"Opera Nazionale Montessori. Durante la dittatura di Mussolini il metodo Montessori conosce fortune alterne, finché nel 1934 il regime fascista costringe Maria Montessori a lasciare l'Italia. Al suo rientro, nel 1947, ricostruisce l'Opera nazionale. Morirà il 6 maggio del 1952, nei Paesi Bassi, a seguito di un lungo e faticoso viaggio in Ghana, dove era stato chiesto il suo aiuto per organizzare il sistema scolastico nazionale."

www.melgranotrento.org o cercare la pagina Il Melograno Trento su Facebook."

Dottoressa perché una mamma dovrebbe affidarsi al metodo Montessori?

"Ognuno di noi vuole o vorrebbe essere un genitore migliore. E grazie al metodo di Maria Montessori questo è davvero possibile. Questo è l'obiettivo che vogliamo trasmettere. Guardare davvero il nostro bambino. Per non renderlo come vogliamo noi, ma per accoglierlo per chi veramente è". ■

